

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA sul progetto di fusione con la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA, ai sensi dell'art. 2501 - *quinquies* Codice Civile.

Signori Soci,

sarete convocati in Assemblea, in seduta straordinaria, per deliberare in merito al Progetto di fusione per incorporazione nella BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA della BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA.

Il Consiglio di Amministrazione della BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA ai sensi dell'art. 2501 - *quinquies* del Codice Civile, ha redatto la presente Relazione al Progetto di fusione predisposto a norma dell'art. 2501 - *ter* del Codice Civile.

Gli amministratori, con la presente relazione, redatta a norma dell'art. 2501 - *quinquies* Cod. Civ. ed approvata dai Consigli di Amministrazione nelle sedute del 15.11.2019, per BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA e del 15.11.2019, per BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA, intendono illustrare e giustificare sotto il profilo economico e giuridico il progetto di fusione, indicando i criteri di determinazione del rapporto di cambio delle azioni nella misura ivi indicata.

Aspetti giuridici dell'operazione.

L'aggregazione tra la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA e la BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA sarà realizzata mediante incorporazione di quest'ultima nella prima. A seguito della fusione, la Banca Incorporante (BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA), assumerà la nuova denominazione "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETÀ COOPERATIVA". All'operazione sono applicabili le disposizioni degli articoli da 2501 a 2505 - *quater* del Codice Civile.

L'incorporante, a decorrere dalla data di efficacia giuridica dell'atto, succederà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e negli impegni facenti capo alla società incorporata.



Ai sensi dell'articolo 57, ultimo comma, del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385/1993), per effetto della fusione, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore delle società partecipanti alla fusione, conserveranno la loro validità ed il loro grado, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione a favore della società Incorporante.

Ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, del Codice Civile, gli effetti civili della fusione decorreranno dal giorno in cui verrà eseguita l'iscrizione dell'ultimo atto di fusione al Registro delle Imprese di Pordenone e a quello di Treviso. Pertanto, fermo quanto di seguito specificato, tutti i connessi adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni di legge dovranno essere adempiuti anteriormente a tale data.

A norma dell'art. 2504-bis, terzo comma, del Codice Civile, è prevista la decorrenza, in via antergata, all'1/01/2020 con riferimento a:

- la data dalla quale le azioni assegnate ai soci della Banca Incorporata cominciano a maturare il diritto alla partecipazione agli utili, peraltro entro i limiti tassativi fissati dall'articolo 49 dello Statuto della Banca (art. 2501-ter, comma 1, n. 5);
- la data dalla quale sono imputate al bilancio dell'Incorporante le operazioni effettuate dalla società Incorporata e ciò anche ai fini delle imposte dirette (art. 2501-ter, primo comma, n. 6 e art. 172 TUIR).

Aspetti contabili dell'operazione.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA E BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA hanno adottato, a partire dall'esercizio 2006, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la predisposizione dei propri bilanci.

Come sopra specificato, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501 - ter, comma 1, n. 6 del Codice Civile, le operazioni effettuate dalla società Incorporanda, BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA, saranno imputate al bilancio dell'Incorporante, BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA, a decorrere dal 1° gennaio 2020. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della fusione.



Trattandosi di due Banche di Credito Cooperativo affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, il trattamento contabile applicabile alla presente operazione di fusione è quello proprio di un'aggregazione aziendale di entità sotto comune controllo (*business combination under common control* – BCUCC), ovvero di un'aggregazione in cui tutte le entità o le attività aziendali partecipanti sono controllate dalla stessa parte o parti, sia prima, sia dopo l'aggregazione e nella quale tale controllo non è transitorio.

Dette operazioni di BCUCC sono escluse dall'ambito di obbligatoria applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3. Conseguentemente, si ritiene corretto applicare al caso di specie, trattandosi di fusione di due società appartenenti allo stesso gruppo di controllo ma non legate da un rapporto partecipativo diretto, il principio della continuità dei valori. In tale contesto, nel bilancio separato della società risultante dalla fusione, i valori delle attività e delle passività della Banca incorporata sono riflessi ai valori di libro che avevano nella contabilità aziendale prima dell'operazione e l'inclusione dei costi e dei ricavi della Banca incorporata decorre dalla data di efficacia reale della fusione.

Aspetti tributari dell'operazione.

L'operazione di fusione è fiscalmente "neutra" agli effetti dell'imposizione diretta.

Infatti, ai sensi dell'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. n. 917/86, la fusione non determina il realizzo di proventi o di perdite fiscalmente rilevanti da parte dei soggetti coinvolti (Incorporata, Incorporante e anche azionisti).

In particolare, in capo alla Banca incorporata, il trasferimento del proprio patrimonio all'Incorporante non darà luogo al realizzo dei plusvalori o minusvalori latenti nelle attività e passività.

Il profilo economico dell'operazione.

L'operazione di fusione tra la BCC Pordenonese e la BCC di Monastier e del Sile ha l'obiettivo di costituire una Banca di riferimento nel territorio di operatività delle due BCC che possa operare con sempre maggior efficienza, con livelli di rischio contenuti e un'adeguata solidità patrimoniale. Nel contesto del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, la nuova Banca sarà la seconda realtà di Credito Cooperativo per numero soci operante nel Nord Est e la terza per totale attivo.



In tal senso, le ragioni economico-organizzative che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione ad elaborare il progetto di fusione si collocano, tra l'altro:

- nella creazione di una BCC di riferimento nel territorio per numero di soci e totale attivo e che, anche in futuro, rappresenterà un intermediario creditizio efficiente, potenzialmente aggregante per future operazioni nell'ambito del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea;
- nella possibilità di generare significative sinergie sulla struttura dei costi;
- nella valorizzazione delle best practices interne al fine di incrementare l'efficacia della rete commerciale;
- nella ottimizzazione del presidio territoriale e accelerazione dei progetti di espansione;
- nella creazione di maggiori opportunità di sfruttare le sinergie interne al Gruppo;
- nella condivisione di un modello di sviluppo che tiene conto della comunanza della cultura e del profilo di rischio della base sociale, della comparabilità e integrabilità delle dimensioni operative e dei modelli di servizio delle due Banche partecipanti alla fusione;
- nella contiguità del presidio territoriale e assenza di sovrapposizioni rilevanti, sia di sportelli che di clienti;
- nella vicinanza delle Direzioni Generali che facilita le attività di indirizzo e coordinamento della struttura;
- nella possibilità di candidarsi a sviluppare aree attrattive non presidiate dal GBCI, lungo direttrici di espansione già individuate dalle Banche.

Modifiche statutarie.

L'assemblea straordinaria di BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA, convocata per l'approvazione della presente fusione, sarà chiamata inoltre a modificare il testo dello Statuto sociale, conforme allo statuto tipo delle Banche di Credito Cooperativo affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, tenendo conto degli accordi assunti dagli organi amministrativi delle due Banche partecipanti alla fusione.

A tal fine, si precisa che le variazioni Statutarie che saranno sottoposte all'approvazione dell'assemblea dei soci, in seduta straordinaria, in occasione dell'approvazione del progetto di fusione sono state preventivamente autorizzate dalla Capogruppo Iccrea Banca e dalla Banca Centrale Europea unitamente al Piano Industriale di fusione.



A norma dell'art. 5, Legge Costituzionale n. 1/1963 e della normativa di attuazione della Regione Friuli Venezia Giulia, è stata inoltrata alla Amministrazione Regionale, dalla Capogruppo, apposita istanza affinché quest'ultima autorizzi, nell'esercizio della propria competenza, la modifica dello Statuto sociale della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese funzionale all'attuazione della procedura straordinaria di fusione di cui al presente atto.

In particolare, dell'attuale statuto dell'Incorporante verrebbero modificati gli articoli n. 1 (Denominazione. Scopo mutualistico. Appartenenza al Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA), n. 3 (Sede e Competenza territoriale. Categorie di soci), n. 22-bis (Azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150 - ter del D. Lgs. 385/93), n. 24 (Convocazione dell'assemblea), n. 32 (Composizione del consiglio di amministrazione), n. 35 (Poteri del consiglio di amministrazione), n. 52 (Disposizioni transitorie). Per effetto delle modifiche all'art. 1 dello statuto, la denominazione della Banca, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, sarà "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETA' COOPERATIVA".

Sono state prospettate, inoltre, ulteriori disposizioni transitorie riportate nel nuovo articolo n. 52-bis dello Statuto relative, tra l'altro, alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca, derivante dalla fusione, per i mandati 2020/2022 e 2023/2025.

In proposito, nel rimandare al Progetto di fusione per un dettaglio delle variazioni statutarie che si intendono apportare, si precisa che, in conformità con quanto contenuto nel nuovo art. 52-bis dello Statuto dell'Incorporante, per i mandati 2020/2022 e 2023/2025, il numero degli amministratori sarà pari a 13 (anziché 9 come previsto dall'art. 32), di cui 6 eletti fra i soci residenti/operanti nella zona di competenza della Banca incorporanda Bcc di Monastier e del Sile. In applicazione di quanto previsto nella nuova disposizione statutaria da ultimo richiamata, nel corso dell'assemblea dei soci, in seduta straordinaria, della Banca incorporante, convocata per la delibera di approvazione del presente progetto di fusione, sarà eletto il Consiglio di Amministrazione il cui mandato prenderà avvio dalla data di decorrenza giuridica della fusione, prevista per la data in cui verrà eseguita l'iscrizione dell'atto di fusione al Registro delle Imprese di Pordenone e a quello di Treviso, e avrà scadenza con l'assemblea dei soci di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In tale data sarà nominato anche il Collegio Sindacale.



Situazione patrimoniale di fusione.

Come previsto dall'art. 2501 - *quater* del Codice Civile, è stata predisposta la situazione patrimoniale della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA e della BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA al 30 settembre 2019, comprensiva del conto economico e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Tale situazione è stata redatta con l'osservanza delle norme previste per il bilancio di esercizio e quindi secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Rapporto di cambio

Il rapporto di cambio è stabilito alla "pari", ovvero in base ai soli valori nominali delle azioni possedute delle società cooperative, prescindendo dalla valorizzazione dei rispettivi capitali economici sottostanti. Tale determinazione dà la possibilità di rispettare il vincolo di non distribuibilità delle riserve ai soci, riconoscendo la loro impossibilità a partecipare a qualsiasi forma di incremento del patrimonio.

Tale scelta è motivata dal fatto che:

- a) le riserve non possono essere distribuite tra i soci durante la vita della società (art. n. 15 dello Statuto della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA e art. 15 dello Statuto BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA);
- b) in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 52 Statuto BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA e art. 52 Statuto BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA);
- c) fermo restando il diritto del Socio receduto o escluso o gli aventi causa del Socio defunto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al Socio, nei limiti e in conformità di quanto previsto dall'art. 28, comma 2 - *ter* del D. Lgs. 385/1993, è comunque vietata la distribuzione di riserve e le somme non rimosse entro cinque anni dal giorno in cui divengono esigibili restano devolute alla Società ed imputate alla riserva



legale (art. 15 Statuto BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA e art. 15 Statuto BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA).

Premesso che:

- il capitale sociale della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - SOCIETÀ COOPERATIVA è costituito alla data del 30/9/2019 da n. 137.557 azioni del valore nominale di euro 2,58;
- il capitale sociale della BANCA DI MONASTIER E DEL SILE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA è costituito alla data del 30/9/2019 da n. 55.276 azioni del valore nominale di euro 32,11;

la determinazione del rapporto di cambio delle azioni avviene sulla base dei valori nominali delle azioni stesse.

In particolare:

- il capitale sociale della Banca derivante dal processo di fusione sarà composto in via di principio da un numero illimitato di azioni del valore nominale di euro 2,58 soggetto a rivalutazione ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale;
- ai soci della Banca Incorporanda verranno conferite n. 12 (dodici) azioni del valore nominale unitario di € 2,58 in caso di possesso di n. 1 (una) azione detenuta del valore nominale unitario di € 32,11, con imputazione della differenza di € 1,15 alla riserva sovrapprezzo azioni. Nel caso, invece, di possesso di due o più azioni da parte di ciascun socio della Banca incorporanda, saranno attribuite tante azioni della Banca incorporante, del valore di € 2,58 ciascuna; il resto eventualmente residuo, generato dalla conversione, inferiore al valore nominale di una azione della Banca Incorporante, sarà imputato al Fondo riserva da sovrapprezzo azioni nominativa della Banca incorporante medesima;
- ai soci della Banca Incorporante per ogni azione di valore nominale di euro 2,58 verrà conferita n. 1 (una) azione del valore nominale di euro 2,58 della "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE SOCIETÀ COOPERATIVA".



Trattamento riservato a favore degli amministratori delle società interessate alla fusione o a particolari categorie di soci

Nessun vantaggio particolare sarà deliberato a favore degli amministratori delle due società interessate alla fusione e nessun trattamento particolare sarà riservato ai soci e/o a particolari categorie di soci per effetto della fusione.

Monastier di Treviso, 15 novembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente